

Un documento al vaglio degli inquirenti Rivendicate con un volantino le lettere esplosive ai carabinieri di Genova e al Tg4 di Fede

Milano. Un volantino di rivendicazione dell'attentato al Tg4 è stato recapitato ieri alla redazione del telegiornale. Secondo quanto si è appreso dagli inquirenti, il volantino conterrebbe riferimenti al pacco bomba recapitato a Benetton, a quello di Bologna e a quello che ha ferito a Genova un giovane carabiniere le cui codizioni stanno rapidamente migliorando. «So che c'è un volantino. Lo so per vie traverse. Ma non posso dire nulla», Emilio Fede, direttore del Tg4, a cui è stato indirizzata la lettera bomba di mercoledì, non può rivelare se c'è o non c'è e dove è stato trovato il volantino che rivendicherebbe l'attentato. «Il magistrato - ha detto Fede - dovrà decidere se renderlo noto oppure no».

Fra allarmi veri e falsi nel clima incandescente creatosi intorno al G8 potrebbero essersi inseriti anche mitomani e buontemponi: quelli che telefonano

a destra e a manca per segnalare la collocazione di bombe inesistenti.

Per quanto riguarda invece le indagini sugli attentati veri nel mirino degli inquirenti sono gli anarchici insurrezionalisti (per il plico esplosivo mandato all'attenzione di Emilio Fede e per la lettera esplosiva recapitata alla stazione dei carabinieri di Genova) e l'area di autonomia in relazione all'incendio provocato nella sede milanese della Select Italia Lavoro, l'agenzia che fornisce lavoro temporaneo.

Anche la sigla del volantino di rivendicazione trovato nella sede del Tg4 porta alle frange anarchiche. Nel documento, ci

sarebbe, oltre ad alcuni riferimenti antiglobalizzazione, una frase ironica di ringraziamento ai giornalisti per l'aiuto che con le loro notizie avrebbero fornito per la confezione degli ordigni. Via Internet sarebbero stati indirizzati a Fede anche polemici messaggi per il gesto di cui è stato destinatario il direttore del Tg4.

Mentre il presidente della Repubblica Ciampi ha fatto una telefonata di solidarietà a Emilio Fede, sono migliorate nettamente le condizioni di Cristina Pastormerlo, la segretaria di direzione del Tg4 che aprendo la busta esplosiva è rimasta ustionata ai polsi. L'impiegata dovrebbe tornare al lavoro già dalla prossima settimana.

Sui resti degli ordigni stanno facendo accertamenti tecnici i carabinieri del Centro Investigativo Scientifico di Parma che già si erano interessati di precedenti attentati che potrebbero avere

Nel mirino degli inquirenti gli anarchici insurrezionalisti. Migliorano le condizioni del militare ferito

la medesima matrice. Sul fronte dei falsi allarmi anche ieri a Milano ce ne sono stati una dozzina. Davanti al consolato spagnolo la paura è invece scattata per la presenza di un tubo di cartone abbandonato accanto all'ingresso della sede diplomatica. I carabinieri hanno fatto esplodere l'oggetto che però conteneva soltanto carta da disegno. Allarme infondato poi al consolato britannico, mentre una bomba inesistente è stata segnalata alla stazione centrale. Sono scattati i controlli ma, fortunatamente non è stato ravvisato alcun concreto elemento di pericolo.

Annibale Carenzo